



Segreteria Generale

Roma, 22 Luglio 2010

PROTESTA A MONTECITORIO DEL CARTELLO DEI SINDACATI DEL COMPARTO SICUREZZA-DIFESA-VIGILI DEL FUOCO - ARRIVANO I PRIMI IMPORTANTI RISULTATI ! -

Si informa che a seguito della manifestazione tenutasi ieri 21/07/2007 a Roma in piazza Montecitorio, da parte del **CONAPO** e delle altre organizzazioni sindacali del cartello del comparto sicurezza, difesa e **vigili del fuoco**, sono arrivati i primi risultati positivi attraverso la presentazione di un ordine del giorno che interpreta e chiarisce i dettagli degli articoli 9 comma 1 e 21 della manovra, in materia di tetto della massa salariale e riconoscimento economico in tema di promozioni, avanzamenti ed automatismi stipendiali. Di seguito riportiamo i lanci di agenzia con le dichiarazioni del ministro dell'Interno On. Roberto Maroni, del ministro della difesa On. Ignazio La Russa e del capogruppo del PDL al Senato Sen. Maurizio Gasparri.

MANOVRA: LA RUSSA, INDENNITA' FORZE ORDINE FUORI TETTO STIPENDI OK A ODG - NON ENTRANO IN CALCOLO SU LIMITE DI RETRIBUZIONE

(ANSA) - ROMA, 22 LUG - Le indennità operative delle forze di polizia verranno escluse dal computo contabile ai fini del raggiungimento del tetto retributivo previsto dalla manovra. Lo ha detto il ministro della Difesa Ignazio La Russa nella conferenza stampa al termine del Consiglio dei ministri con il ministro dell'Interno Roberto Maroni spiegando che il Consiglio dei ministri ha esaminato un ordine del giorno in questo senso che verrà proposto alla Camera dove è in corso l'esame della manovra. L'ordine del giorno impegna il governo a "dare corretta interpretazione sistematica" della manovra per quanto riguarda lo stipendio di Forze armate, di polizia e dal **corpo dei Vigili del fuoco**. Per cui "per compensi accessori connessi con lo svolgimento del servizio, assegni spettanti per l'assolvimento delle specifiche funzioni senza demerito, modifiche della posizione di impiego e misure perequative individuate con il previsto decreto del presidente del Consiglio dei ministri, deve ritenersi non computabile ai fini del raggiungimento del tetto retributivo di cui alla medesima disposizione". Sono escluse anche "le indennità operative delle Forze armate, l'indennità pensionabile delle Forze di polizia, l'assegno funzionale e l'omogeneizzazione retributiva, gli incrementi stipendiali parametrali non connessi a promozioni, le indennità per trasferimento, missione e presenza qualificata in servizio".

MANOVRA: LA RUSSA E MARONI, NO TAGLI PER FORZE ARMATE E DELL'ORDINE GOVERNO PRESENTERA' UN ORDINE DEL GIORNO

Roma, 22 lug. - (Adnkronos) - Le indennità operative delle forze di polizia non rientreranno nel computo contabile ai fini del raggiungimento del tetto retributivo stabilito dalla manovra economica. Lo ha affermato il ministro della Difesa Ignazio La Russa nella conferenza stampa al termine del Consiglio dei ministri con il ministro dell'Interno Roberto Maroni. Il governo presenterà un ordine del giorno in cui si chiarirà che i tagli non colpiscono le forze dell'ordine, le forze armate e i **vigili del fuoco**. "Noi abbiamo l'obbligo di non aumentare di un solo euro il monte accessorio dell'anno precedente -ha detto il titolare della Difesa- ma è chiaro che all'interno di questo monte retributivo possa esserci singolarmente una variazione". Maroni ha sottolineato come tale "interpretazione autentica della norma" consenta di "evitare fraintendimenti e inutili polemiche".

MANOVRA: LA RUSSA, INDENNITA' FORZE POLIZIA FUORI DA TAGLI

(AGI) - Roma, 22 lug. - Resteranno fuori dai tagli previsti dalla manovra le indennità delle forze di polizia e delle forze armate. Lo ha confermato il ministro della Difesa, Ignazio La Russa, annunciando, insieme al ministro dell'Interno, Roberto Maroni, la presentazione di un ordine del giorno che dia "confezza della corretta interpretazione" dell'articolo 8 e 9 della manovra. In particolare, le indennità saranno escluse dal computo contabile ai fini del raggiungimento del tetto retributivo previsto dalla manovra. "Noi abbiamo l'obbligo di non

umentare di un solo euro il monte accessorio dell'anno precedente - ha detto la Russa - ma resta chiaro che all'interno di questo monte retributivo possa esserci singolarmente una variazione". L'ordine del giorno impegna il governo "a dare corretta interpretazione sistematica all'articolo 9, comma 1, e all'articolo 8, comma 11 bis, con specifico riferimento al personale delle Forze armate e di polizia, nonché a quello del **corpo nazionale dei vigili del fuoco**, nel senso che quanto da esso percepito per compensi accessori connessi allo svolgimento del servizio, assegni spettanti per l'assolvimento delle specifiche funzioni senza demerito, modifiche della posizione di impiego e misure perequative individuate con il previsto decreto del presidente del Consiglio dei ministri, deve ritenersi non computabile ai fini del raggiungimento del tetto retributivo". In particolare, vengono escluse da tale tetto, "le indennità operative delle Forze Armate, l'indennità pensionabile delle Forze di polizia, l'assegno funzionale e l'omogeneizzazione retributiva, gli incrementi stipendiali parametrali non connessi a promozioni, le indennità per trasferimento, missione e presenza qualificata in servizio".

MANOVRA: GASPARRI, SALVAGUARDATE INDENNITÀ FORZE ORDINE

(AGI) – Roma, 22 lug - "Le dichiarazioni dei ministri La Russa e Maroni sui trattamenti economici delle forze di polizia e delle forze armate confermano quanto avevo dichiarato al Senato a conclusione del dibattito sulla manovra economica. L'interpretazione delle norme che hanno confermato La Russa e Maroni chiarisce ulteriormente che tutta una serie di indennità destinate alle forze di polizia ed alle forze armate saranno salvaguardate e resteranno fuori dai tagli previsti dalla manovra. E' quanto abbiamo detto in Senato e l'impegno ulteriore dei ministri della Difesa e dell'Interno penso debba essere tenuto nella massima considerazione da tutti i rappresentanti del personale in divisa il cui impegno merita ogni attenzione. Difatti abbiamo chiesto ed ottenuto come Pdl la costituzione di un fondo di 160 milioni di euro destinato ai trattamenti economici del comparto sicurezza-difesa. Così come nel passato avevamo ottenuto stanziamenti ulteriori per i rinnovi contrattuali". Lo dichiara il presidente del gruppo Pdl al Senato, Maurizio Gasparri.

MANOVRA: GASPARRI, VENGONO SALVAGUARDATE INDENNITÀ FORZE ARMATE VA TENUTO NELLA MASSIMA CONSIDERAZIONE L'IMPEGNO DI LA RUSSA E MARONI

Roma, 22 lug. (Adnkronos) - "Le dichiarazioni dei ministri La Russa e Maroni sui trattamenti economici delle forze di polizia e delle forze armate confermano quanto avevo dichiarato al Senato a conclusione del dibattito sulla manovra economica". Lo afferma il presidente dei senatori Pdl Maurizio Gasparri. "L'interpretazione delle norme che hanno confermato La Russa e Maroni -aggiunge- chiarisce ulteriormente che tutta una serie di indennità destinate alle forze di polizia ed alle forze armate saranno salvaguardate e resteranno fuori dai tagli previsti dalla manovra. E' quanto abbiamo detto in Senato e l'impegno ulteriore dei ministri della Difesa e dell'Interno penso debba essere tenuto nella massima considerazione da tutti i rappresentanti del personale in divisa il cui impegno merita ogni attenzione". "Difatti abbiamo chiesto ed ottenuto come Pdl la costituzione di un fondo di 160 milioni di euro destinato ai trattamenti economici del comparto sicurezza-difesa. Così come nel passato -conclude- avevamo ottenuto stanziamenti ulteriori per i rinnovi contrattuali".

Manovra/ Gasparri: Bene indennità Forze ordine fuori da tagli "La Russa e Maroni confermano quanto stabilito dal Senato"

Roma, 22 lug. (Apcom) - "Le dichiarazioni dei ministri La Russa e Maroni sui trattamenti economici delle forze di polizia e delle forze armate confermano quanto avevo dichiarato al Senato a conclusione del dibattito sulla manovra economica. L'interpretazione delle norme che hanno confermato La Russa e Maroni chiarisce ulteriormente che tutta una serie di indennità destinate alle forze di polizia ed alle forze armate saranno salvaguardate e resteranno fuori dai tagli previsti dalla manovra": lo dichiara il presidente del gruppo Pdl al Senato, Maurizio Gasparri. "E' quanto abbiamo detto in Senato - prosegue Gasparri in una nota - e l'impegno ulteriore dei ministri della Difesa e dell'Interno penso debba essere tenuto nella massima considerazione da tutti i rappresentanti del personale in divisa il cui impegno merita ogni attenzione. Difatti abbiamo chiesto ed ottenuto come Pdl la costituzione di un fondo di 160 milioni di euro destinato ai trattamenti economici del comparto sicurezza-difesa. Così come nel passato avevamo ottenuto stanziamenti ulteriori per i rinnovi contrattuali"

Manovra, "Salvi stipendi di poliziotti" Ordine del giorno anti-tagli di Maroni e La Russa

**Per gli addetti alla sicurezza
e i vigili del fuoco i ministri
promettono che le indennità
non saranno colpite dai risparmi**

ROMA

Il Governo presenterà un ordine del giorno nell'ambito dell'esame della manovra in cui si chiarisce che le indennità per le forze armate, di polizia e Vigili del fuoco resteranno fuori dai tagli. È quanto hanno spiegato in una conferenza stampa il ministro della Difesa, Ignazio La Russa e quello dell'Interno, Roberto Maroni.

«Noi abbiamo l'obbligo di non aumentare di un solo euro il monte accessorio dell'anno precedente - ha detto la Russa - ma resta chiaro che all'interno di questo monte retributivo possa esserci singolarmente una variazione». Maroni ha sottolineato come tale «interpretazione autentica della norma» consenta di «evitare fraintendimenti e inutili polemiche».

«È nostra prassi - ha aggiunto il ministro dell'Interno - muoverci congiuntamente, non succedeva nei precedenti governi ed è la dimostrazione dell'altissima considerazione per le forze dell'ordine e militari che garantiscono risultati eccellenti in tutti i fronti».

Ed ecco in concreto il contenuto, pur tecnico, dell'ordine del giorno. L'ordine del giorno impegna il governo «a dare una corretta interpretazione sistematica all'art.9, comma 1, e all'articolo 8, comma 11 bis, con specifico riferimento al personale delle Forze armate di polizia, nonché a quello del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco, nel senso che quanto da esso percepito per compensi accessori connessi con lo svolgimento del servizio, assegni spettanti per l'assolvimento delle specifiche funzioni senza demerito, modifiche della posizione di impiego e misure perequative individuate con il previsto decreto del presidente del Consiglio dei ministri, deve ritenersi non computabile ai fini del raggiungimento del tetto retributivo di cui alla medesima disposizione».

«In particolare - si legge ancora nell'odg - sono da ritenersi escluse dal tetto retributivo di cui all'articolo 9 comma 1 oltre a quanto previsto dall'articolo 8, comma 11 bis, anche le indennità operative delle Forze armate, l'indennità pensionabile delle Forze di polizia, l'assegno funzionale e l'omogeneizzazione retributiva, gli incrementi stipendiali parametrali non connessi a promozioni, le indennità per trasferimento, missione e presenza qualificata in servizio».